



Vita missionaria

DEI CAPPUCINI DI FOGGIA IN CIAD-CENTRAFRICA

Tra conflitti e ingiustizie I Vescovi dell'Africa Centrale alzano la voce per una vera riconciliazione

L'Africa è martoriata da numerosi conflitti e ingiustizie, tra cui ultimamente sono all'ordine del giorno le ostilità etniche - spesso tragiche - tra allevatori e agricoltori. Tanti processi tra queste due categorie non seguono la strada della giustizia ma sono falsati dalla corruzione dei giudici di pace che dietro compenso prediligono i più forti a discapito dei più deboli.

Per questo i vescovi del Ciad nel loro messaggio per il Natale 2025, dal titolo "Per una vera riconciliazione" hanno lanciato un messaggio forte al popolo sottolineando che la vera riconciliazione include la guarigione delle ferite. Che il perdono autentico e reciproco necessita di alcune tappe fondamentali: quali il "superare le ingiustizie o le sofferenze subite, ascoltare l'altro cercando di comprendere il suo punto di vista, convertirsi e cambiare abitudini, in modo che non si ripetano sempre gli stessi errori... la riconciliazione non è nient'altro che la pratica del comandamento di amare il prossimo". Inoltre, i pastori della chiesa cattolica del Ciad hanno chiesto al Presidente della Nazione l'amnistia e la liberazione dei prigionieri come conclusione del giubileo 2025.

Di questi prigionieri, alcuni risultano essere figure politiche incarcerate perché appartenenti all'opposizione dell'attuale governo. I vescovi ritengono infatti che il gesto della liberazione favorirebbe un equilibrio nazionale basato sui diritti di tutti i cittadini e sull'unità del paese.

Questo messaggio è giunto pochi giorni prima di un appuntamento

altrettanto importante, quello del raduno di tutti i vescovi dell'Africa Centrale, riuniti a N'Djamena a fine gennaio 2026 per la XIII Assemblea Plenaria Ordinaria.

Sotto la presidenza del Primo ministro Allah-Maye Halina, rappresentante del Presidente della Repubblica del Ciad e del Cardinale Czerny prefetto del Dicastero al servizio dello sviluppo umano, i vescovi del Ciad, Camerun, Centrafrica, Gabon, Guinea Equatoriale e Congo-Brazzaville si sono incontrati sul tema "Le sfide della Chiesa, Famiglia di Dio in Africa" 30 anni dopo la pubblicazione dell'esortazione apostolica postsinodale "Ecclesia in Africa" di Giovanni Paolo II. Suggestive sono state le parole di apertura dell'Assemblea pronunciate dal Vescovo di Doba Martin Waingue Bani, presidente della conferenza episcopale del Ciad: "In un Continente dove regnano ingiustizie, conflitti, divisioni etniche e religiose, è necessario edificare la Chiesa famiglia di Dio perché sia un'artigiana di riconciliazione, di giustizia e di pace". Tanti sono stati i temi affrontati in questa Assemblea, ma i più significativi sono stati quello della riconciliazione, dell'unità, della dignità umana e della trasparenza nella gestione dei beni comuni. Non sono mancate anche alcune critiche nei confronti della Chiesa accusata di essere incapace di intervenire in alcuni ambiti, ma la Chiesa non può essere





risolutrice di problemi, ma allo stesso tempo non si può negare che è stata sempre in prima linea a dare voce a chi non ha voce.

Su questo punto delicato si è espresso esplicitamente il vescovo Samuel Mbairabé Tibingar di Koumra (una diocesi del Sud del Ciad) che, rispondendo alle accuse di una Chiesa poco influente negli affari di Stato, afferma: *“La Chiesa non fa politica, ma agisce quando il vivere insieme dei ciadiani è minato nei valori della pace e della dignità umana. Quando ci sono cose del genere, la Chiesa Cattolica del Ciad non ha mai taciuto. Dunque a coloro che affermano che la Chiesa Cattolica non ha fatto niente, può darsi che costoro si aspettano ben altro dalla Chiesa”*. È il caso di ricordare ciò che successe a Mons. Michele Russo quando era vescovo di Doba, diocesi

del Sud del Ciad, che per due anni fu espulso dal Paese solo per essersi fatto voce dei poveri indifesi. La stessa sorte stava per capitare anche al nostro vescovo Mons. Rosario Pio Ramolo, ma fu scongiurata dopo alcuni chiarimenti.

La voce dei Pastori dell'Africa Centrale è stata e sarà sempre una vera garanzia per i diritti lesi dell'umanità, per questo motivo hanno invocato il superamento delle divisioni a beneficio della convivenza, perché solo nel rispetto e nel perdono reciproco si potranno costruire “paesi di diritto”.

Fr. Raffaele Mangiacotti

La vita delle suore Angeline nella missione di Baibokoum - Ciad



«Se grande e immenso è il beneficio della vocazione ricevuta da Dio, grande e immensa deve essere la nostra risposta»

(Madre Chiara Ricci, fondatrice delle Suore Francescane Angeline)

Queste parole illuminatrici della nostra fondatrice ispirano la nostra presenza qui, in questa terra di missione di Baibokoum-Ciad. Una missione nelle periferie esistenziali là dove la popolazione vive nella povertà, il numero dell'analfabetismo aumenta e l'educazione è ancora una grande sfida, soprattutto per le ragazze dei villaggi lontani che non hanno il privilegio di andare a scuola.

Dal 1978 noi Suore Francescane Angeline siamo presenti in Ciad e più precisamente a Baibokoum, a sud del Ciad, nella Diocesi di Gorè. Fin dall'inizio abbiamo collaborato con i frati cappuccini di Foggia e fino ad oggi lavoriamo con loro per portare la Buona notizia del Vangelo a questi nostri fratelli ciadiani.

Le nostre attività comprendono principalmente tre ambiti:

EDUCAZIONE

SANITÀ

PROMOZIONE DELLA DONNA E SVILUPPO

Nell'ambito educativo ci occupiamo della scuola materna che comprende tre classi con un totale di 160 bambini e tre insegnanti a Baibokoum, e due scuole materne in due villaggi. Inoltre cooperiamo per la supervisione e gestione della scuola elementare Madre Chiara Ricci e il collegio san Jean Paul II realizzato da alcuni amici italiani.

Crediamo che l'ambito dell'educazione sia un terreno favorevole per educare la società di domani in particolare aiutare la persona fin dai primi anni di vita a formarsi una coscienza retta e ad avere delle basi solide per potere affrontare la vita e a costruire una società dove la giustizia possa regnare.

Altro ambito dove noi come suore Francescane Angeline ci siamo subito presi cura è quello della sanità. I due dispensari svolgono un ruolo importante nell'assistenza sanitaria della popolazione. Nei due centri, diversi



sono i servizi offerti: cura e accompagnamento della donna in gravidanza, cura dei bambini, delle persone adulte e degli anziani. Qui vengono effettuate visite mediche, controlli pre e post gravidanza, campagne di vaccinazioni e trattamento di alcune malattie più ricorrenti: malaria, infezioni di diverso tipo e HIV. Anche se le difficoltà non mancano insieme al personale sanitario cerchiamo di rispondere alle diverse richieste dei malati.

Infine e non per questo meno importante è lo spazio che riserviamo alla promozione della donna e alla lotta contro l'analfabetismo e allo sviluppo in senso generale.

Abbiamo così aperto un foyer per le ragazze, attualmente abbiamo con noi 24 ragazze dai 9 anni fino all'ultima classe della scuola secondaria. Nella mattinata le giovani vanno a scuola, noi le accompagniamo nella loro crescita fisica, morale cristiana e sociale.



Nel pomeriggio sono impegnate in alcune attività come corsi di recupero, catechesi e partecipazione ai gruppi parrocchiali. L'obiettivo del foyer è quello di ridare dignità alla donna ciadiana, rinforzare il livello scolastico delle giovani che spesso secondo la cultura tradizionale, non hanno ancora un posto nella società e sono viste solo come coloro che devono svolgere i diversi lavori domestici, ragion per cui considerate come coloro che non hanno diritto all'educazione scolare.

Nonostante lo spazio e la struttura che sono limitati, siamo contente di avere con noi queste giovani e di vederle crescere in tutta la loro integralità.

Un grazie particolare a tutti voi per il bene che fate per i nostri fratelli ciadiani, grazie in particolare a tutti gli Amici e devoti di Padre Pio. Il Signore vi benedica e vi dia la sua Pace!

Le Suore Francescane
Angeline di Baibokoum-Ciad

“Se ognuno fa qualcosa, si può fare molto”

Queste parole, di Don Pino Puglisi, dette a bambini che di sensibilità ne hanno da vendere, mettono in moto idee speciali e provocano atteggiamenti di inaudita solidarietà, tali da mettersi subito al lavoro per produrre oggetti, di vario genere e con varie tecniche, da esporre durante l'open day che anche questo anno scolastico si è svolto presso l'I.C. “Pascoli Forgione Melchionda De Bonis”.

L'idea era quella di contribuire al finanziamento delle

iniziative che si attuano nei vari villaggi delle Missioni dei confratelli di Padre Pio in Ciad-Centrafrica. Quindi, nella Scuola Primaria Melchionda di San Giovanni Rondo, si è svolta una mostra mercato, i cui proventi (**€440 arrotondati a €500**), sono stati destinati, tramite bonifico bancario, alle missioni. Il nostro contributo è una goccia in un oceano, ma guai se quella goccia non ci fosse (cit. S. Madre Teresa di Calcutta).

Maria D'Apolito





FRATI MINORI CAPPUCINI
PROVINCIA RELIGIOSA DI SANT'ANGELO E PADRE PIO
SERVIZIO ANIMAZIONE MISSIONARIA
CIAD - CENTRAFRICA

**Aiutaci a sostenere le nostre scuole cattoliche in Ciad-Centrafrica
e i bambini che le frequentano.**

SCEGLI L'ADOZIONE A DISTANZA, PER GARANTIRE LORO UN FUTURO MIGLIORE!

La tua carità sarà ricompensata nel Regno dei Cieli, grazie di cuore.



**CENTRO MISSIONARIO
DEI FF. MM. CAPPUCINI DI FOGGIA - ONLUS**



**Visita il nostro sito internet:
www.missionipadrepio.it**

SOSTENETEVI ...COME?

in **POSTA**

su conto **Bancoposta n. 58440512**
IBAN IT30L076011570000058440512

in **BANCA**

Intesa San Paolo
IBAN IT81S0306909606100000104551
BCC Credito Cooperativo San Giovanni Rotondo
IBAN IT86C0881078592000012002998



**seguici
su facebook:
[missionipadrepio](https://www.facebook.com/missionipadrepio)**



**Centro Animazione Missionaria dei
Frati Minori Cappuccini**
P.zza dell'Immacolata, 6 - 71121 FOGGIA
Tel. 0881.302293 - Fax 0881.663963
email: segreteria@missionipadrepio.it
presidente@missionipadrepio.it
www.missionipadrepio.it



**Vita
missionaria**
DEI CAPPUCINI DI FOGGIA IN CIAD

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI RESE AI SENSI DELL'ART. 13 REGOLAMENTO UE N. 679/2016. I suoi dati personali sono trattati dalla Provincia di Foggia dei Frati Minori Cappuccini - CENTRO MISSIONARIO DEI CAPPUCINI, piazza Immacolata n. 6, 71121 Foggia - Titolare del Trattamento, esclusivamente per l'invio della rivista "Vita Missionaria", per fornire riscontro alle richieste o donazioni effettuate e per inviare informazioni sui progetti e sulle campagne di raccolta fondi nell'ambito delle attività solidaristiche dell'Ente (art. 6 lett. b) GDPR), non sono ceduti a terzi né diffusi. I trattamenti effettuati dal Titolare sono improntati ai principi di legalità, correttezza, trasparenza, equità e riservatezza. I suoi dati (nome, cognome, indirizzo, ed eventuali altre informazioni che lei ha volontariamente fornito con la sua richiesta) sono trattati con strumenti informatici e con modalità cartacee, da nostri collaboratori autorizzati solo da soggetti terzi che hanno con noi rapporti di servizio (responsabili), nel rispetto della normativa vigente. Il conferimento dei suoi dati personali è obbligatorio per le finalità suddette. L'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di compiere tali attività. I dati da lei forniti saranno utilizzati per l'invio del materiale informativo fino a una sua eventuale richiesta di sospensione e saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità istituzionali e comunque per il tempo consentito dalla legge italiana per la tutela degli interessi dell'Ente. Lei ha il diritto di chiedere, in qualunque momento, l'accesso ai suoi dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, o di opporsi al loro trattamento per fini di invio di materiale informativo, ha diritto di richiedere la limitazione del trattamento e di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), qualora ritenga che il trattamento dei suoi dati sia contrario alla normativa in vigore. Il Titolare (Provincia dei Frati Minori Cappuccini - CENTRO MISSIONARIO DEI CAPPUCINI, piazza Immacolata n. 6, 71121 Foggia) e il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) sono a disposizione per qualunque informazione inerente al trattamento dei dati personali. Tra cui l'elenco dei Responsabili. E' possibile contattare il RPD scrivendo a privacy@missionipadrepio.it, precisando nell'oggetto "richiesta per Centro Missionario dei Cappuccini".